

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale A domicilio.	L. 16 > 20	L. 8.50 > 10.50	L. 4.50 > 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.

Non si fa conto al uno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L'Ufficio di Amministrazione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

DELL'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE DI PADOVA

Si è costituita in Padova una Società di pubblici insegnanti per preparare i giovani che desiderano essere ammessi all'Istituto tecnico provinciale (via Schiavin) in tutti gli esami che le vigenti leggi richiedono sia per l'ammissione al corso I°, come per la promozione ai corsi successivi. Noi facciamo plauso a questa Società, la cui opera illuminata e coscienziosa varrà certo a fornire di buoni alunni il nostro Istituto tecnico. Questo insegnamento preparatorio è per Padova non solo utile, ma indispensabile, ove si pensi che l'essere quell'Istituto di fondazione recentissima non ha ancora permesso di formi quel certo vivaio di giovani atti a percorrere gli studi che si riscontra nelle antiche provincie del Regno, se ne eccettuiamo la R. Scuola Tecnica, diretta con tanto amore e solerzia dal professore Luigi Gamba, che la onorevole nostra Deputazione provinciale assumeva pure meritamente alla presidenza del novello Istituto.

Ora crediamo non del tutto inopportuno far conoscere ai padri di famiglia (e ve ne avranno per avventura diversi che abbotteranno di questi schiarimenti) quali siano gli scopi dell'istruzione che si comparte negli Istituti tecnici, e quali le carriere a cui esso conduce. L'insegnamento tecnico industriale e professionale consta di sezioni diverse; il nostro Istituto ha quattro sezioni, cioè: *Amministrazione e Commercio, Costruzioni e Meccanica, Ragioneria, ed Agronomia*. I giovani licenziati nella sezione di Amministrazione e Commercio ricevono col diploma il titolo di *periti commerciali*. Questo diploma attesta la loro attitudine agli uffici delle *Casse di Commercio, Case Bancarie, Istituti di Credito, Società Finanziarie*, ecc., ed è un titolo di preferenza per conferimento degli impieghi governativi, provinciali e comunali e di quelli presso le Amministrazioni di beneficenza (art. 108 e 109 del Regolamento per l'Istruzione industriale e professionale — Regio Decreto 18 ottobre 1865, N. 1712). Possono pure aspirare all'esame di ammissione alla Regia Accademia militare e alle Scuole Militari di fanteria e cavalleria in concorrenza degli alunni dei Collegi Militari (articolo 146 del Regolamento suaccennato). La licenza di questa sezione vale anche per l'ammissione senz'altri esami alla R. Scuola superiore di Commercio istituita in Venezia allo scopo di perfezionare i giovani negli studi opportuni all'esercizio delle professioni mercantili, d'insegnare, oltre le principali lingue moderne europee, le orientali viventi e d'abilitare all'insegnamento delle discipline commerciali negli Istituti tecnici

ed in altre scuole dello Stato (R. Decreto 16 agosto 1868, N. 4530).

I giovani licenziati nella sezione di *Costruzioni e Meccanica* ricevono il titolo di *Periti-Costruttori e Meccanici*. Il loro diploma attesta l'attitudine loro alla condotta delle costruzioni civili e delle officine meccaniche ed è titolo di preferenza per conseguimento dei posti di *verificatori di pesi e misure, di verificatori del marchio d'oreficerie, di verificatori di macchine a vapore ecc.* (art. 116 del Reg. suddetto). Sono pure ammessi all'Istituto Tecnico Normale presso il Real Museo Industriale italiano di Torino, il quale ha il triplice scopo di creare professori per gli Istituti Tecnici, di offrire un complemento agli insegnamenti di questi Istituti, e di offrire gli insegnamenti convenienti ad ingegneri per industrie speciali (Circ. Minist. 12 marzo 1867, N. 1779). La licenza del 3° anno di questa sezione vale anche per l'ammissione al *corso universitario di matematica* (articolo predetto e R. Decreto 4 giugno 1868), ai *corsi farmaceutici, alle R. Scuole di Medicina veterinaria*, agli impieghi della *telegrafia* ed a sostenere l'esame d'ammissione alla *R. Accademia militare e Scuole di fanteria e cavalleria c. s.* (art. 146 del Regolamento).

Dalla sezione di *Ragioneria* si ottiene la licenza col diploma di *Periti-Ragionieri*. La professione di Ragioniere surroga nelle antiche provincie l'ufficio dei *liquidatori* e degli *estimatori* pubblici, di cui si accrescono, in uno cogli studi obbligatori, la importanza e le attribuzioni. Questo diploma attesta l'attitudine dei giovani all'esercizio della *Ragioneria*, dell'ufficio di *pubblico mediatore*, ecc., ed è titolo di preferenza nella collazione di pubblici impieghi governativi, provinciali e comunali, e più particolarmente di quelli concernenti le *Casse di risparmio* (art. 145 del Reg.).

Finalmente il diploma della sezione di *Agronomia* abilita all'esercizio della professione di *perito misuratore* che comprende tutte le operazioni di misurazione applicate ai terreni, fabbricati e altre costruzioni ed opere pubbliche, delle consegne e riconsegne, dei beni stabili e mobili e delle stime dei medesimi. È motivo di considerazione per i posti di *capo-guardia forestale, di assistente a pubblici lavori di bonificazione e simili, di disegnatore d'ufficio, di aiuto nei lavori di rilevamento geodetico; è infine dichiarazione di idoneità per la condotta delle cose agrarie come perito-agronomo* (R. Decreto 11 ottobre 1863).

Tali lo scopo e gli effetti dell'istruzione industriale e professionale. Per l'ammissione al 1° corso degli istituti ove si impartisce tale insegnamento e quindi anche al nostro Istituto provinciale di Via Schiavin, è necessario o l'aver riportato l'attestato di li-

cenza da una Scuola tecnica regia o pareggiata, oppure sostenere i debiti esami, che del resto possono essere non solo di ammissione all'Istituto, ma anche di promozione ai corsi II, III e IV. — A questi esami chiunque può essere ammesso ed in qualunque modo abbia studiato, sia in scuole pubbliche, sia sotto privato insegnante; se nonchè i giovani provenienti da scuole pubbliche possono per legge venir dispensati da quegli esami speciali del cui esito favorevole presentino regolari attestazioni.

Tutto questo noi crediamo non aver esposto inutilmente ai padri di famiglia, per l'inaugurarsi nell'imminente anno scolastico dei Corsi dell'*Istituto Tecnico professionale di Padova* e per poter essi farvi ricevere i loro figli in conformità dei vigenti Regolamenti.

Crediamo poi opportunissima l'istituzione del *Corso preparatorio*(1), che abbiamo annunciato, perchè per esso i giovani che aspirano ad essere ammessi a quell'Istituto, avran campo a prepararsi debitamente onde sostenere in breve i richiesti esami o di ammissione o di promozione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 25 ottobre.

Torna ad essere in predicato per il posto di segretario generale al ministero dell'Interno il prefetto barone Cusa, il quale oggi era ancor qui. Continuano però le cortesie insistenze del marchese di Rudini presso il commendator Gadda, il quale sebbene nutra una viva simpatia pel nuovo ministro, non ha però creduto di aderire alle fattigli istanze, mosso da un sentimento forse esagerato di delicatezza verso il già ministro Ferraris. Pare dunque certo che il commendator Gadda rimarrà ancora per tre o quattro giorni finché il suo successore possa recarsi al posto, e quindi riprenderà il governo della prefettura di Padova, lasciando la più grata memoria di sé in quanto lo conobbero e nello stesso nuovo ministro che sarebbe stato assai lieto di averlo seco.

Del resto bisogna guardarsi dal prestar fede alle voci che già si fanno correre di grandi e radicali mutamenti nel personale del Ministero dell'Interno; ad eccezione del cavaliere De Maria capo del gabinetto, ossia segretario particolare del ministro, come già vi annunziati, e di qualche impiegato del gabinetto stesso, nessun muta-mento è in vista sinora. E il ministro dichiarò apertamente ai capi d'ufficio che egli non intendeva danneggiare nè minacciare in alcun modo i loro interessi.

Il dispaccio con cui il nuovo ministro annunziò ai prefetti la sua venuta al potere e che leggerete nella *Gazzetta Ufficiale*, ha fatto ottima impressione. A questo dispaccio pervennero già al ministro da parte dei Prefetti le più lusinghiere e cortesi risposte.

Non so quanto opportuno giunga e quanto

(1) V. Annunzio relativo in quarta pag.

sarà ascoltato il consiglio della *Nazione* al partito retrivo di entrare nel campo legale e prender parte ai pubblici affari, perchè spingendo il governo sempre più verso sinistra non otterrà dopo l'anarchia il trionfo della nazione, ma ne soffrirà esso stesso i colpi più gravi. Quest'ultima considerazione può esser giusta; ma non è detto che l'astensione del partito del passato ci spinga a sinistra a segno da provocare il trionfo dell'anarchia. Guai a noi se il partito moderato avesse così poca forza da abbisognare dell'aiuto dei reazionari convertiti per allontanare il pericolo dell'anarchia. In Italia il fantasma della sinistra si esagera, perchè si crele al chiacchierio di alcuni giornali e alla loro influenza nelle masse. Se il partito radicale facesse una volta le sue prove s'accorgerebbe del deserto che si formerebbe intorno a lui. Cerchiamo adunque piuttosto di scuoter gli inerti nel nostro partito, che sono i più, e di persuaderli ad occuparsi un po' più della cosa pubblica.

Sarà un'opera molto migliore di quella in cui perde il suo tempo l'*Opinione*, predicando che pella crisi ministeriale la posizione è peggiorata. Meno opportunamente ancora l'*Omnibus*, seguendo l'*Opinione*, tira in scena la Corona, meravigliandosi che prima approvasse la crisi della conciliazione colla *permanente* ed oggi della dissensione e dello smembramento dei due nuclei piemontese e napoletano. Bisogna confessare che il regionalismo è incorreggibile.

Domani comincerà il processo Lobbia. I suoi difensori si propongono di rinviare il processo accampando la questione della inviolabilità del deputato. In verità che se io fossi il sig. Lobbia mi guarderei bene dal rimaner deputato e avrei data la mia dimissione piuttosto che affidarmi a siffatti argomenti di difesa. E quando anche si allargasse tanto il senso dell'articolo 45 dello Statuto che cosa ci avrebbe egli guadagnato? Di tirar in lungo una questione da cui deve premere a lui più che a chicchessia di sortire. P

L'*Opinione* scrive in data del 25:

Ieri a sera, domenica, la Commissione del codice di commercio ha chiuso il primo periodo dei suoi lavori, quello cioè della discussione e deliberazione sopra tutti i principali punti di riforma che devono essere introdotti nel Codice di commercio, e segnata quindi la traccia dei lavori di redazione, che vennero affidati a parecchie Sottocommissioni, le quali poi riferiranno alla Commissione, che si radunerà in seduta plenaria in capo ad un mese per la definitiva approvazione.

Noi già parlammo dei principii del diritto cambiario che vennero adottati dalla Commissione sulle basi del diritto germanico.

La Commissione entrò poi nella difficile materia delle Società, adottando i principii della maggior larghezza possibile, senza mai però allontanarsi dalle basi fondamentali del vigente diritto, dal quale non si può scostare senza pericolo di gravissimi danni.

Se siamo bene informati, venne tolta l'autorizzazione governativa per le Società anonime e Società in accomandita divise per azioni. Si accordarono più ampie facoltà alle Società per l'emissione delle obbligazioni, si dispensarono da molte formalità le società delle assicurazioni marittime a cagione del particolare loro organamento, si rese meno rigorosa la condizione del socio accomandante.

Non vennero ammesse, crediamo, le Società conosciute in Inghilterra col nome di Società a responsabilità limitata.

Crediamo opportuno di riservar il proprio avviso sopra questa importantissima questione se convenga presso di noi dare la cittadinanza a questa specie di Società, quando saranno conosciute le discussioni delle Commissioni, non potendosi sentenziare in materia tanto grave, senza accurati studi.

Si provvide pel caso della fusione di diverse Società tra loro e si dettarono precetti per l'esercizio delle Società straniere nello Stato.

La procedura commerciale che è cosa tanto importante nel commercio, e da cui dipende che le sagge disposizioni delle leggi portino il loro frutto, fu soggetto di importanti riforme.

Di molte altre vennero segnate le norme, affidando alle Sotto-commissioni il particolare lavoro.

La Commissione in seguito delle modificazioni introdotte, trovasi ora composta come segue:

Caveri comm. professore d'introduzione alle scienze giuridiche nella regia università di Genova, senatore, presidente;
Alianelli comm. consigliere nella Corte di Cassazione di Napoli;
Bombrini, comm., direttore generale della Banca Nazionale;
Bruzzo, comm., referendario al Consiglio di Stato;
Carnassa, professore di diritto nautico e commerciale nell'università di Catania;
Corsi comm., deputato.
Cossa professore di economia politica nella r. università di Pavia;
Fenzi, comm., deputato;
Lampertico, prof. deputato;
Mancini, comm., deputato.
Piccoli, avv., deputato;
Sellenati, consigliere d'appello a Venezia, segretario al ministero di grazia e giustizia;
Ridolfi, conte, membro e segretario.

Non abbiamo aspettato l'oracolo dei giornali stranieri per farci accorti della posizione veramente umiliante, in cui vuole trascinare il paese la spudoratezza degli estremi partiti; ma siccome quando si pretende di entrare nel consorzio delle grandi nazioni, bisogna fare i conti anche coi vicini, è prezzo dell'opera riportare il giudizio che fa il *Times* della nostra condizione attuale, affinché taluni, se pure ancora sono accessibili alla voce del decoro, vedano come di noi si pensi in quella Inghilterra tanto idoleggiata e propostaci a modello.

Ecco le parole del *Times*:

«... Dopo il trasporto della sede del Governo a Firenze, vi è stata in Italia quella specie di mal di testa, che suol dirsi cagione di dolori e di spossatezza in tutte le membra. Il sacrificio di Torino ha reso i Piemontesi, — o almeno una parte di essi, — stizziti ed intrattabili. Grandi sforzi furono fatti per portare a buona intelligenza col Governo quella classe d'uomini di cattivo umore che vanno sotto il nome di *termanen*; ma la riconciliazione non fu mai né cordiale, né completa. Questa dissensione fra gli uomini del partito dell'ordine aprì un vasto campo ad ogni varietà di elementi dannosi. Vicende accuse e recriminazioni sono state palleggiate nella Camera italiana dei deputati, troppo chiaramente dimostrando come in quel paese le passioni private siano di maggior peso che tutte le considerazioni del decoro nazionale.

«Noi ci siamo a bella posta astenuti da ogni allusione a cotesti argomenti penosi, sapendo bene che secondo l'opinione degli Italiani onorati, non vi sia mai stata biancheria, la cui imbiancatura potesse meno convenientemente esporsi agli occhi degli stranieri. Ma la conseguenza di tutte queste indegne maldicenze e litigi è stata quella di screditare totalmente la Camera a giudizio di loro medesimi e del popolo, e sino a tal punto che sembra esser divenuto oggetto di necessità urgente il discioglierla...»

«Le difficoltà in cui è stata immersa l'Italia dopo il compimento della sua emancipazione colla cessione di Venezia nel 1836, sono sorte da due cause distinte sebbene consimili: l'impotenza del Governo e la resistenza passiva del popolo. Non è invero, né al peso accessivo delle tasse, né alle spese estrema-

mente prodigate, che si deve l'imbarazzo finanziario. Dipende dalla contrarietà del popolo a pagare le tasse, e dall'inabilità del Governo nell'ordinarle...»

«Il maneggio degli affari pubblici in Italia, senza alcun dubbio, sta finora in mano degli uomini del Nord. È altamente desiderabile, ch'essi fossero consapevoli non solo dei vantaggi della loro posizione, ma anche della responsabilità che vi rimane annessa. Se essi, come vi hanno diritto per una civiltà più avanzata, vogliono governare il paese, dovrebbero prima di tutto mostrare la loro abilità nel Governo delle proprie passioni; dovrebbero provare la loro superiorità sui pregiudizi locali; dovrebbero occuparsi un po' più del loro paese, e un po' meno delle gelosie personali e dei puntigli di partito.»

Leggiamo nel *Giornale di Udine*:

Il 18 ottobre dello scorso anno fu certo una bella giornata per la patriottica città di Palmanova. Auspici l'ufficialità della Guardia Nazionale, e la Giunta municipale, nonché la Rappresentanza della nostra Emigrazione ebbero luogo colà quella commovente dimostrazione popolare, che fu una splendida affermazione dei nostri diritti nazionali oltre l'attuale confine irrisorio, e dove specialmente venne festeggiata la presenza di circa 200 Goriziani, i quali per sfuggire alle odiose provocazioni del famoso *Tabor* sloveno ordito nello stesso giorno nei pressi della loro città, avevano passato il confine ed erano insieme a tanti altri patrioti d'oltre Aisa convenuti alle feste preparatesi in Palmanova pel 2. anniversario del plebiscito.

Registriamo ora l'indirizzo che in ricordo di quella giornata, ricca di tante conseguenze, la brava emigrazione qui residente, che vi ebbe tanta parte, spedì il giorno 18 corrente al Municipio di Palmanova.

Ecco il documento:

Onorevole Municipio
di Palmanova,

Oggi, anniversario di quel giorno, che in libero suolo suggellò patto di fraterna appartenenza tra famiglie di un popolo divise per l'odio di genti straniere, l'*Emigrazione*, depositaria di quei voti, manda al patriottismo della città, che, sentinella avanzata dell'incompleta Indipendenza, fu degno tempio ai fasti di quei di, il *saluto della fede comune*; onde sia nuova protesta contro lo straniero, il quale se oggi ancora al carcere delle onorate vittime di quella festa raddoppiò le sbarre d'una vendetta impotente, non vale a sfatare un giuro scolpito nel bacio tra fratello e fratello.

Udine, addì 18 ottobre 1869.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 25. — Malgrado le notizie in contrario sparse ad arte da qualcheuno la preoccupazione di questa città per il processo Lobbia, che deve aprirsi domani, è meno che mediocrementemente accentuata. Ogni vero onesto sembra ormai convinto che un popolo che si rispetta abbia qualche cosa di più serio e di più decoroso a cui pensare che non d'r peggio.

M.LANO, 24. — Per disposizione del Regio Ministero dei lavori pubblici, un altro ufficio governativo in Milano venne soppresso, cioè quello del Corpo reale del Genio civile pei fabbricati demaniali e pubblici della nostra provincia.

Le mansioni furono deferite all'ufficio del Genio civile, servizio generale.

VERONA. — Nel comune di Sambonifacio, appartenente alla provincia di Verona, scrive l'*Adige* del 24, esiste una frazione di oltre 1500 abitanti, che da tempo immemorabile si chiama *Lobbia*.

Sappiamo ora che al Consiglio comunale di Sambonifacio, nella sua prossima seduta, in seguito al voto espresso dalla maggioranza degli abitanti di quella frazione, un consigliere proporrà sia mutato il nome di *Lobbia* in quello di *Obbia*, e ci si assicura che quella proposta verrà approvata per acclamazione.

NAPOLI. — Ci si dice che i medici della principessa di Piemonte credano che lo sgravio non possa seguire prima del giorno 22 novembre. Il prof. Capuano però ha già la sua camera nel Real Palazzo per ogni eventualità. (Picc. Giorn.)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Domani l'imperatore si reca alle Tuileries per passarvi due o tre giorni. Si continua a dire che questa visita del sovrano alla capitale coinciderebbe colla pubblicazione di una lettera imperiale avente il carattere di un manifesto. (Constitut.)

Se si deve prestar fede a certi rumors la candidatura del signor di Rochefort sarebbe abbandonata dagli irreconciliabili. I candidati preposti per le quattro circoscrizioni sarebbero i cittadini Louis Blanc, Félix Pyas, Victor Hugo e Ledru Rollin.

SPAGNA, 22. — Un giornale di Valenza assicura che il governo ristabilirà quanto prima le garanzie costituzionali.

AUSTRIA. — È probabile che le domande della Dieta galiziana alla maggior parte delle quali il governo sembra favorevole, siano sottoposte alle deliberazioni del Reichsrath la cui apertura avrà luogo con un discorso dell'imperatore dopo il suo ritorno dall'oriente.

La questione delle elezioni dirette sarà la principale preoccupazione della sessione. I deputati tedeschi si propongono pure di domandare l'abrogazione del Concordato e l'abolizione della pena di morte.

Durante l'assenza dell'imperatore la direzione suprema degli affari di Stato resta affidata all'arciduca Carlo Ludovico.

Leggesi nel *Cittadino* di Trieste:

Le notizie da Cattaro sono scarse e si limitano a quelle di cui il governo si compiace di regalare il pubblico. A Zara si parlava di forte resistenza incontrata dalle truppe imperiali nel prendere le alture di Risano e di non piccole perdite loro toccate.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE.

Onorificenze. — Annunziamo con piacere che con Regio Decreto del 18 corrente, furono nominati Cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia i signori Reichlin barone avv. Felice, consigliere in questa Prefettura; Zadra avv. Bigio, sindaco del Comune di Gazzignano; Bassi Pietro, segretario del Comune di Padova.

Leva. — Quest'oggi ebbe luogo il sorteggio dei coscritti del 1848 appartenenti al distretto di Padova, nella caserma di Santa Mattia; ci siamo rallegrati vedendoli fino dalle prime ore del mattino traversare in allegre brigate, e vestiti della festa le contrade della città cantando liete canzoni.

Motus in fine velocior. — In questi ultimi giorni l'affluenza dei visitatori all'Esposizione fu veramente straordinaria; forse anche perché molti si riservarono di recarvisi ora che essa è prossima alla chiusura.

Oggi sul mezzogiorno la gran Sala della Ragione era proprio affollata, e abbiamo avuto l'occasione di ammirarvi anche molte ed elegantissime signore.

Poiché siamo su questo argomento esterniamo il desiderio, condiviso da molti espositori premiati, che agli oggetti di coloro cui fu aggiudicato il merito della medaglia d'oro, e venne poi sostituita quella d'argento con *distinta lode*, fosse questa distinzione almeno indicata sui cartelli già applicati agli oggetti premiati.

Teatro Nuovo. — Questa sera vi è riposo; ma frattanto non dobbiamo soprassedere nell'adempiere un debito verso il sig. Celestini, riconoscendo che nella seconda rappresentazione della *Sonnambula* fu per di lui merito particolare se l'Opera si sostenne, malgrado il persistente malessere della protagonista. Il pubblico volle ricompensare il sig. Celestini, che si mostra sempre più forbito cantante, salutandolo con replicati applausi e con chiamate al proscenio, specialmente dopo il duetto col soprano.

Mentre abbiamo colta questa occasione per tributare al sig. Celestini gli elogi che merita, facciamo voti perchè ben presto la simpatica signora Ciutti si restituisca in piena salute.

Società Drammatica Iride. — Abbiamo assistito ieri sera al mensile trattamento offerto da questa società nel teatrino di S. Lucia, dove fu rappresentata una buona commedia originale in 5 atti di Cesare Catelli intitolata, *Ambizione e cuore*. Ne siamo rimasti veramente soddisfatti, poichè ognuno de' dilettanti die' prova quanto abbia saputo approfittare dello studio assiduo e dell'amore dell'arte. Meritano una parola di lode le sig. *Breddo, Marangoni e Rghetto* ed anche la brava piccina *Italia Boldrin*,

che in tuono assai patetico e commovente declamò fra il secondo ed il terzo atto la bella poesia di A. Fusinato *Le due madri*; e vanno parimenti lodati i signori *Zanon Lotto, Ferrareto, e Fogliati*. Una parola di incoraggiamento accoglia infine l'intera società filodrammatica che pure essendo la più vecchia di tutte le altre accenna ad una vita sempre più rigogliosa.

Le Guardie di Pubblica Sicurezza arrestarono G. P. di Verona per formento nella persona di Z. G.

Ieri fu rinvenuto un anello d'oro con pietra preziosa e venne depositato presso l'ufficio di P. S. che ne farà la consegna a chi giustifichi d'esserne il proprietario.

Inondazioni. — Per buona ventura non abbiamo ancora da registrare nessuno dei gravi disastri dell'anno scorso in causa di inondazioni nelle nostre provincie. Pur troppo non è così quanto all'Italia centrale dove già la *Secchia* fece una rotta considerevole abbattendo delle case ed allagando un vasto tratto di territorio. Anche il *Panaro* era in questi giorni molto minaccioso; ma si spera che le disposizioni prese a tempo dalle autorità locali, coadiuvate dal concorso delle popolazioni già prevenute del pericolo riusciranno a scongiurarlo.

Petrolio. — Inconvenienti, per fortuna non gravi, occorsi in questi giorni ad alcuni consumatori di petrolio provarono che non tutti i venditori di tal merce sono abbastanza conscienciosi da attenersi a quanto è loro prescritto e da non esporre i loro clienti al pericolo di gravi sinistri.

Nel tempo stesso che vivamente ci raccomandiamo a chi ha il compito di sorvegliare per l'osservanza de' regolamenti e di tutelare la sicurezza dei cittadini, ricordiamo a questi che è facile ad ognuno accertarsi se il petrolio che acquista sia o no pericoloso.

Il petrolio da illuminazione, anche moderatamente riscaldato, dev'essere trattato come l'olio e non come lo spirito, non deve ardere senza lucignolo, non deve mandare vapori infiammabili quando è sparso su superficie distesa. Pertanto chi acquista petrolio prima di adoperarlo nelle sue lampade ne ponga una parte in un cucchiaino di metallo e vi avvicini uno zolfanello acceso; il petrolio non deve infiammarsi. Per maggior precauzione appoggi per un po' il cucchiaino sull'acqua discretamente calda e ripeta la prova, il buon petrolio non deve accendersi nemmeno così riscaldato.

Un'altra avvertenza. Ardendo per un certo tempo nella lampada la fiamma sua ne riscalda l'armatura (macchinetta), e questa riscalda la parte superiore del recipiente ed il liquido contenutovi; nelle lampade molto schiacciate il riscaldamento avviene spesso eccessivo. In queste condizioni anche il petrolio di buona qualità può divenire pericoloso, e nessuno deve smuovere l'armatura a lampada accesa, né introdurre nel recipiente nuovo petrolio senza lasciare tempo al raffreddamento. In tale operazione conviene sempre esser cauti, e non avvicinar la candela accesa: quando l'urgenza non imponga altrimenti, i travasi si facciano sempre di giorno.

Traforo del Monconisto. — Possiamo assicurare che per la metà di novembre prossimo i lavori del traforo del Monconisto dalla parte italiana saranno ultimati. Di fatti sulla lunghezza di metri 6410 della sezione sud metà della lunghezza totale della galleria ne sono già scavati al momento che scriviamo 6,012; non ne mancano quindi a scavare che metri 98. La media mensile in questa sezione è di metri 72; cosicchè in tre quinticene al *maximum* sarà terminata. Anche della parte nord, i lavori progrediscono con alacrità, per cui si può calcolare che quest'opera gigantesca sarà ultimata in piccola sezione pel gennaio del 1871, e potrà essere data all'esercizio alla metà dello stesso anno.

(*Monit. delle Strade ferrate*)

Un'amazzone Augusta. — La principessa reale di Prussia, figlia della regina d'Inghilterra, è l'idolo dell'esercito prussiano, del quale eccitò l'entusiasmo nelle ultime manovre di Stargard, caricando a cavallo, alla testa di un reggimento di dragoni, i famosi *usseri della morte*, di cui ella è colonnello.

Lo stato maggiore del suo reggimento, per onorare militarmente l'intrepida amazzone, le offerse una sciabola d'onore, sulla cui lama è scritto in lettere d'oro: *I dragoni della principessa reale al loro colonnello*.

Decisione. — Il Consiglio di Stato, sezione interna, ha emessa la seguente decisione, dietro ricorso del Consiglio comunale di Massa-Fiscaglia.

«È causa di nullità d'una deliberazione consigliare l'intervento di un consigliere cui

quella deliberazione concerne, quando anche si astiene dal votare, se presiede l'adunanza o dirige la discussione, o formula la proposta della deliberazione, costituendo tutti questi fatti quella partecipazione alla deliberazione che la legge vieta agli interessati.

«Lo annullamento di così fatta deliberazione deve essere pronunziato dal Prefetto, che non è tenuto di notificare prima i motivi al Consiglio comunale, e attendere le risposte, essendo cotesto procedimento determinato solo pel caso di negare l'approvazione alle deliberazioni che ne hanno bisogno e non nel caso di annullare quelle che hanno un vizio di forma, o siano in contraddizione colla legge.»

Una veste da camera. — Leggesi nel *Piccolo Giornale* di Napoli:

La sig. Poma, che ha quel ricco negozio di mode in istrada di Chiesa fece eseguire in questi giorni una magnifica *veste da camera* col pensiero di offerirla alla principessa Margherita. La veste è di velluto bleu, foderata di raso bianco e ricamata tutto intorno in oro, argento e seta a colori.

Il ricamo è del gusto più squisito, ricco e leggero ad un tempo. La veste, che è di quel taglio che dicesi *à la princesse*, ha doppie maniche: le strette e chiuse, e quelle lunghissime ed aperte che cadono quasi a terra. Sull'angolo esterno di quest'ultime, ricamate all'ingiro come la veste, l'abile modista ha trapunto in oro, perle e pietre preziose gli stemmi di casa Savoia, una vera meraviglia di pazienza e di ricchezza. Le perle e le piccole gemme sono al numero di ottanta. Tutto il ricamo contiene una serie di medaglioni, dal contorno d'oro, nel mezzo dei quali v'ha un piccolo bouquet di fiori. Sono da circa 70 medaglioni e 70 bouquets, l'uno diverso dall'altro.

La veste fu presentata ieri alla Principessa in una grande scatola di moerro bianco, adorna di nastri di raso bleu. — La Principessa lodò molto la signora Poma pel bel lavoro e volle acquistarlo, essendo costume dei principi di Savoia di non accettare regali da' privati.

Notiamo che la veste fu ricamata interamente da giovani napolitane, e che le stoffe, delle quali è fatta, escono tutte da manifatture nazionali.

Fa e sol di un tenore ad ottant'anni. La *Gazetta dell'Emilia* riferisce che la sera di domenica (10) alla presenza di ristretta brigata di amici e della sua famiglia, il celebre tenore *Domenico Donzelli*, che nel prossimo venturo febbraio compie ottanta anni, sebbene alquanto infreddato, faceva sentire alcune delle sue portentose note, con le quali cinquant'anni fa coglieva allora innumerevoli su le prime scene del mondo.

Il meraviglioso è che a 79 anni ed otto mesi, il *Donzelli* ha un *fa* ed un *sol* limpidi e feraci, che i tenori d'oggi non hanno. — Egli quella sera, con festa e commozione grandissima di tutti i presenti, cantava le sublimi note del *Rossini*

».....Nessun maggior dolore
» Che ricordarsi del tempo felice
» Nella miseria.....

ULTIME NOTIZIE

Padova, 26 ottobre.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Gonzaga. — Votazione per ballottaggio, del 24 ottobre:

Eletto dott. Ghinosi, voti 262; colonnello Giani, voti 30; nulli 8.

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene il seguente telegramma circolare diretto dal nuovo ministro dell'interno ai signori prefetti del Regno:

«Firenze 24 ottobre 1869.

«Assumo oggi il portafoglio dell'interno. Continuo sul mio appoggio franco e sicuro; io conto sulla loro cooperazione. Farò che in ogni provincia l'autorità del prefetto sia mantenuta intera ed efficace, siccome intendo che intera ed efficace debba essere la sua responsabilità.»

«RUDINI.»

Lo stesso giornale, pari data, reca:

La valigia supplementare delle Indie spedita da Londra sabato 23 corrente alle 7 40 del mattino è giunta ieri sera regolarmente a Torino, donde venne fatta proseguire per Brindisi col treno ordinario in partenza 30 minuti dopo la mezzanotte.

Lettere da Firenze a qualche giornale delle nostre provincie volevano far credere che fosse idea del nuovo guardasigilli di sospendere il processo Lobbia per farlo rivedere dalla Corte di cassazione.

I giornali della capitale smentiscono questa notizia confermando invece che il dibattimento avrà principio quest'oggi 26.

Il *Piccolo Giornale* di Napoli ha nello stesso senso da Firenze un telegramma nel quale è detto: *Il Vigliani intende di non intramettersi nello andamento della giustizia.*

La *Correspondance italienne* del 25 reca le seguenti notizie:

Se le nostre informazioni sono esatte, la Camera dei deputati sarebbe convocata per il 16 o per il 18 novembre.

I giornali dell'opposizione ed i novellieri che vollero attribuire uno scopo politico alla venuta del cav. Nigra a Firenze andarono errati. Il cav. Nigra venne fra noi unicamente per terminare il suo mese di congedo.

La contessa di Teck (S. M. la regina Olga di Wurtemberg) e sua nipote, la granduchessa Vera di Russia, sono aspettate questa notte a Firenze.

Ci si annunzia che S. A. il principe Carlo di Romania verrà probabilmente a Firenze a' primi di novembre. Lo scopo principale di quel viaggio è di fare una visita a S. M. il Re.

Il *Gior. di Napoli* fu indotto in errore. Se S. A. R. la principessa Margherita avrà un figlio, a questi sarà imposto il nome di Vittorio Emanuele, e non già quello di Carlo Emanuele.

Corre voce che la polizia e l'autorità giudiziaria abbiano trovato il bandolo del furto di trentamila lire avvenuto, qualche tempo fa, nel ministero di grazia e giustizia. In seguito ad attive indagini e dopo una minuta e rigorosa perquisizione, venne arrestato un inserviente del ministero medesimo, che si suppone essere autore o almeno complice di quel furto. (*Opin. Naz.*)

Il prefetto Amari Cuza è in Firenze. (*Gazz. d'Italia.*)

Secondo l'*Opinione* oggi dev'essere convocato in adunanza generale il Consiglio di Stato per esaminare e discutere il regolamento che coordina le varie disposizioni relative alle imposte dirette.

V'interrà il sig. Ministro delle finanze.

Leggesi nel *Constitutionnel* del 25:

Riceviamo dal nostro corrispondente particolare di Vienna un dispaccio che mette fine alle incertezze sul viaggio del Sultano in Egitto. Questo viaggio fu deciso oggi. Il Sultano accompagnerà l'imperatore d'Austria per presiedere alle feste dell'inaugurazione del canale di Suez.

Ieri a Compiègne fu tenuto un nuovo ed ultimo Consiglio di ministri, i quali tutti ritornano a Parigi coll'Imperatore.

DISPACCI TELEGRAFICI
(*Ageusia Stefani.*)

MADRID, 24. — Le voci di una crisi ministeriale vanno scemando. Zorilla acconsente di aggiornare la discussione del bilancio dei culti finché non si voti la nomina del Re. La conciliazione è probabile su questa base. Il ministero non verrebbe modificato.

LONDRA. — Ieri ebbe luogo una grande dimostrazione pella liberazione dei Feniani; non avvenne alcun disordine.

VIENNA, 25. — Dopochè avrà prese d'accordo coi ministri le misure necessarie circa i fatti della Dalmazia, l'Imperatore partirà per l'Oriente.

PARIGI, 25. — L'Imperatore arrivò stamane a Parigi; Banneville è partito ieri. Oggi è arrivato Nigra. Il *Constitutionnel* crede sapere che non trattossi mai nelle deliberazioni prese a Compiègne di convocare il Corpo legislativo per un altro giorno che pel 29 novembre.

COPENAGHEN, 25. — L'ambasciatore cinese fu ricevuto cordialmente dalle Corti di Svezia e Danimarca. È partito oggi per l'Olanda.

MADRID, 25. — Corre voce che Serrano minacci di lasciare la reggenza nel caso di una rottura tra unionisti e progressisti. E' priva di fondamento la voce di un concentramento di forze nei dintorni di Madrid.

BUKAREST, 26. — Alcune deputazioni di sudditi austriaci recondi a Rutschuk per salutare l'imperatore. Alla frontiera della Romania i ministri rumeni gli faranno un ricevimento solenne.

PARIGI, 26: ore 11. — Il tempo è piovoso: è probabile che la città resti tranquilla. L'imperatore andò iersera all'opera, e fu assai applaudito. Il *Goulois* dice che lo stato di Metternich è aggravato.

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Riposo.
Teatro Garibaldi. — *Marianna*, dramma di P. Ferrari con farsa.

NOTIZIE DI BORSA

	Parigi	23	25
Rendita francese 3 0/0 . . .	71 35	71 37	
» italiana 5 0/0 . . .	53 10	52 07	

(*Valori diversi*)

Ferrovie Lombardo Venete . . .	523	525	—
Obbligazioni	237 50	237 75	
Ferrovie romane	47	47	—
Obbligazioni	127	126	—
Ferrovie Vittorio Emanuele . . .	147 50	147 50	
Obblig. ferrovie meridionali . .	156 50	156 50	
Cambio sull'Italia	478	478	
Credito mobiliare francese . . .	215	215	—
Obblig. della regia tabacchi . . .	423	425	—
Azioni » » » » »	625	620	—

Vienna 22

Cambio su Londra	100	99	—
Consolidati inglesi	93 3/8	—	—

BORSA DI FIRENZE
26 ottobre

Rendita 55 90 55 85			
Oro 20 97 21 —			
Londra tre mesi 26 30 26 28			
Francia tre mesi 105 25 105 —			
Obbligazioni regia tabacchi 445 — 447 —			
Azioni » » » » » 646 — 645 50			
Prostituto nazionale 79 3a 79 25			
Nominali 1940.			

Bortolomeo Moschin *gerente responsabile*

COMUNICATO

I fratelli Borsotti di Cervarese offrivano all'Esposizione un Toro che non abbisognava del giudizio d'una Commissione poiché il pubblico stesso lo aveva giudicato.

La Commissione poi aggiudicò un premio all'oro e non all'industria apprezzando razze straniere in confronto di quelle che furono coltivate nella provincia, anzi nelle stesse stalle degli esponenti. Per questo ingiusto procedere gli esponenti rifiutano la medaglia loro assegnata, dichiarano lo male interpretato lo scopo cui tendeva il Governo, d'incoraggiare cioè il miglioramento dell'agricoltura ed industria.

AVVISO AI MUGNAI

Il signor John Terrisse farà gli esperimenti colla sua macchina per battere le macchine da molino nei giorni di giovedì e sabato durante l'Esposizione nella loggia a tramontana del Salone dalle 12 meridiane in poi.

Chi desiderasse vedere tali esperimenti fuori dei giorni sopra fissati, avvisi il prefato signore che abita all'albergo della *Stella d'Oro.* 14 pub. n 416

AVVISO

DI
VENDITA VOLONTARIA

La Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili (COMPAGNIA FONDARIA ITALIANA) avente sede a Firenze, essendosi resa acquirente della intera tenuta già di proprietà del principe Carlo Poniatow-ki, situata a S. Benedetto Pd, distretto di Gonzaga, provincia di Mantova, rende noto che a datare dal 7 novembre prossimo la tenuta medesima verrà da essa posta in vendita in più e diversi lotti a comodo degli acquirenti e con condizioni al pagamento del prezzo da estendersi fino a dieci anni.

Per le opportune informazioni e per le trattative d'acquisto, ognuno potrà rivolgersi fin d'ora:

1. Alla DIREZIONE della Società in Firenze, Via Nazionale N. 4.
2. Al sig. dott. Gio. Battista CONTI notaio, a S. Benedetto Pd.
3. Al sig. Raffaello GUIDOTTI, agente della Società, pure a S. Benedetto Pd.
4. Al sig. dott. Enrico BERARDELLI notaio a Mantova, contrada San Giovanni del Tempio, N. 1990.

Presso ai quali trovansi depositati ed esibibili ad ognuno le descrizioni ed i tipi dei lotti nonchè il capitolato di vendita.

Si previene inoltre che il sig. ing. Eufanio Marchi, espressamente delegato dalla società, si tratterà a S. Benedetto Pd dalla 7 alla 22 novembre con incarico speciale di somministrare tutte quelle ulteriori dilucidazioni che potessero essere richieste tanto nei lotti che sulle condizioni di vendita, concordarsi i prezzi e a divenire ai relativi compromessi coi concorrenti all'acquisto dei predetti lotti.

Firenze, 20 ottobre 1869.

1-447

LA DIREZIONE.

SOCIETA' TORINESE DELLE CASE OPERAIE
Lotteria di Beneficenza

autorizzata con Decreto della R. Prefettura in data 2 Dicembre 1868.

100 premi in gioie, oggetti d'oro e d'argento da lire 6000, 3700, 1450, 1000 ed altri di minor valore.

Estrazione alli 25 Dicembre p. v. fatta dal sindaco di Torino. Prezzo del biglietto lire 1. Si ven lono all'Amministrazione del *Giornale di Padova.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	7	71	73	75
	omn.	omn.	omn.	omn.
Da PADOVA per VENEZIA	ant. 7 50	ant. 11 10	post. 2 46	post. 8 32
	omn. 66	fr. 6	omn. 68	omn. 70
Da PADOVA per MILANO	ant. 7 45	ant. 11 5	post. 2 5	post. 8 22
	omn. 74	fr. 76	omn. 78	omn. 8
Da PADOVA per BOLOGNA	ant. 8 —	ant. 10 55	post. 3 4	post. 11 20

Nessuna malattia resiste alla dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY, che guarisce senza medicine, nè purghe, nè siccità, le dispesie gastrici, gastralgie, ghiandole, vomito, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa cervello e sangue, 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Muskow, e della Sig.ra Marchesa di Brehan, ecc., ecc. Nutritiva della carne, essa fa economizzare 12 volte il suo prezzo in altri rimedi. In sacca ole: 1 1/4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 1/2 kil., 66 fr. Du Barry e Cia, 2 via Oporto, Torino e 5 in provincia presso i farmacisti e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE agli stessi prezzi, costano incirca 10 Centesimi la tazza.

LIBRERIA E CARTOLERIA SCO ASTICA
Antonio Lorigiola di G. B.

(vedi avviso in quarta pagina).

CORSO PREPARATORIO

per gli esami di ammissione e promozione ai Corsi dell'Istituto-Tecnico-Professionale di Padova, e per ammissione alle Scuole Militari del Regno.

Si è costituita in Padova una Società di pubblici insegnanti allo scopo di preparare, — i giovani che desiderano essere ammessi ai vari Corsi dell'Istituto Tecnico Professionale della Provincia ed alle Regie Scuole Militari, — agli esami dei diversi rami d'insegnamento, prescritti dalle vigenti disposizioni di Legge.

L'iscrizione si riceve tutti i giorni dalle ore 3 alle 6 pom. presso il professore SILVIO MARTINI via Gigantessa, N. 1299. — Ivi saranno dati tutti gli schiarimenti opportuni. 1-453

Nuovo unico rimedio sicuro per guarire questa terribile malattia finora ritenuta incurabile, del dott. STIRKON di Bruxelles. — I documenti constatanti le guarigioni ottenute sono visibili presso il depositario, il quale spedisce gratis a chi gliene fa ricerca l'istruzione per l'intera cura in venti giorni e relativa cinta elettrica lire 40. — Le spese di porto a carico del committente. — Unico deposito: Agenzia A. TOMMASI, Piazza Luccoli N. 2, piano 1° Genova. 3-445

Epilessia

Malcaduco

SORGENTI GRANDE GRILLE, HOPITAL, HAUTERIVE

VICHY

SORGENTI CELESTINS, MESDAMES, CHOMEL

Succursale per l'Italia TORNAGHI GADET in Genova
Salita Cappuccini, 21, Magazzino, Piazza della Borsa

Utilità delle acque di Vichy. — L'uso delle acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche tutte le malattie croniche degli organi addominali. Queste acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano così il loro uso il malassore dello stomaco dopo il pasto. — Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

Tutte le sorgenti non hanno le stesse proprietà; la Grande Grille si applica alle malattie del fegato, l'Hopital o l'Hauterive per lo stomaco Célestins per la renella, il diabete, l'albuminuria, Chomel per il catarro polmonare, Mesdames per la clorosi e leucorrea.

Bagni di Vichy coi sali naturali estratti dalle acque. — Questi bagni presi simultaneamente coll'acqua di Vichy in bevanda presentano una cura facile e poco dispendiosa a quelli che non possono recarsi allo stabilimento termale. — Pastiglie digestive ai sali naturali. Queste Pastiglie di un gusto gradevolissimo contribuiscono a rendere attive le acque minerali, e facilitano la digestione negli stomaci deboli, neutralizzandone gli acidi. Esse si prendono prima e dopo il pasto.

I prodotti dello Stabilimento termale sono rivestiti dal Controllo dello Stato.

DEPOSITI in PADOVA alle farmacie PIANERI e MAURO, all'Università; e CORNELIO LUIGI, Piazza delle Erbe. 55 p. n. 187

La Revalenta al Cioccolato

DU BARRY E COMP. DI LONDRA
in polvere ed in tavolette

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni dal sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e Comp., via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 2 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione. GAILLARD, intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715)

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni, ed un'allegrezza io non potevo mai da lungo tempo non era più avvezza.

ozioli colla massima riconoscenza, ecc.

H. DI MONTLUI

Château Casti Nous Cairo (Egitto) 30 maggio 1867

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte, i medici del Cairo disperavano di salvarmi: quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

DON MARTINEZ, de la Rocas y Grandas.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolato ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degli insopportabili pruriti ch'ella provava. Inviatemi ancora 30 chilogrammi contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN de la Hitoles, Vice-Consolato di Francia.

Certificato n. 69,214) Château d'Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta dei miei 70 anni ho recuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LAGAN Padre.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE DU BARRY

Si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tazze L. 250. — 24 Tazze 450. — 48 Tazze (ossia 12 centesimi la tazza) TAVOLETTE per fare 21 Tazze. L. 250.

Deposito — In PADOVA: presso Pianeri e Mauro farmacia Reale — Roberti Manetta farmacisti — VERONA; Pasoli — Frinzi farm. VENEZIA; Pouci. 52 pubb. n. 66.

Tip. Sacchetto

Libreria e Cartoleria Scolastica

LORIGIOLA ANTONIO DI GIOV. BATT.

in Padova, Piazza delle Erbe

Il sottoscritto che da più anni si onora di essere il fornitore di un buon numero di Municipi, Collegi, Scuole pubbliche e private si fa dovere di prevenire che, in relazione all'appendice elenco, si trova fornito di abbondantissimo assortimento di tutti i testi scolastici e materiali scientifici approvati ed ordinati per queste Scuole Comunali e prescritti dal Consiglio Scolastico della Provincia di Padova.

Gode parimenti di annunciare che tiene in pronto tutti i libri da scrivere rigati a seconda delle rispettive classi e spera di essere favorito di molte commissioni tanto più se si vorrà osservare la qualità della carta, la rigatura, la quantità dei fogli, il formato ed i prezzi, per le quali cose egli non ha a temere concorrenza alcuna.

Avverte altresì che ha un vistoso deposito di buste compassi di qualunque prezzo, tanto nazionali che estere, ed ogni altro articolo per uso delle Scuole Tecniche ha e di Matematica, il tutto a prezzi ridotti, potendolo fare in causa degli abbonamenti per molti acquisti da lui fatti.

Egli inoltre si compiace di significare che a seconda delle commissioni accorda uno sconto di tutta convenienza, il che farà pure nella vendita a dettaglio nel suo negozio. Ad ogni domanda dei Municipi spedirà i relativi campioni, quando essa sia fatta in via di Ufficio, cioè colla firma del rispettivo Sindaco e munita del relativo timbro.

Riceve pure commissioni per Case Nazionali ed estere, tanto per testi e per libri da scrivere, quanto per qualunque altro articolo di sua professione.

Promette in pari tempo l'infrescato di testeri fornito abbondantemente di tutti i testi per le Scuole Tecniche Ginnasiali e Magistrali testo che verranno scelti e prescritti dalle competenti Autorità Scolastiche.

Padova, 25 Settembre 1869.

A. LORIGIOLA DI G. B.

ELENCO

DEI

Libri di Testo ad uso delle Scuole Elementari della Provincia di Padova

Prescritti dal Consiglio Provinciale Scolastico per l'anno scolastico

1869-70

AUTORI	TITOLO DEL LIBRO Classi per cui è prescritto	Osservazioni
Rizzo	Catechismo Religioso — I, II, III, IV. . . C. 2	
Mottura e Parato	Piccola Storia Sacra compendiate su quella di Mons. FARIN. II, III, IV. » 40	
Scavia	Sillabario (Torino 1869) — I. » 10	
detto	Prime letture a complemento del Sillabario (Torino 1869) — I. » 20	
Rovelli	Libro di lettura per la Classe II rurale (Milano, 1866) — I. sup. (I). » 80	
Scavia	Brevissime nozioni di grammatica italiana estratte dalla grammatica dello stesso (Torino, 1867) — II. » 15	
Fontana	Grammatichetta estratta dalla Grammatica pedagogica dello stesso — III, IV(2). »	
Troya	Primo libro di lettura (Genova 1865) — II. » 40	
detto	Secondo libro di lettura — Parte I — Elementi di nozioni fisiche e morali (Genova 1868) — III. » 60	
detto	Terzo libro di lettura — IV. L. 1	
Trenta	Libro di prime letture per fanciulli (raccomandato in aggiunta al TROYA) per le Classi II, III, IV. C. 60	
Marianni	Catechismo politico per il popolo italiano (Milano 1859) — IV. »	
Scarpa e Borgogno	Lezioni di aritmetica e nomenclatura metrica per le Scuole inferiori — Torino 1869) I, II. » 40	
detti	Lezioni di aritmetica, geometria e sistema metrico per le Scuole superiori (c. s.) — III, IV. » 70	
Costa	Modelli di Calligrafia distinti in fascicoli — I, II, III, IV. » 20	

Al Fascicolo. Grande Deposito di Carta d'ogni specie e qualunque articolo per forniture di Cancelleria. — Riceve commissioni per Stampati d'ogni specie. Al signori rivenditori si accorderanno sconti di tutta con enfenza 5-106

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettilica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo Autore il Professore HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244 — Firenze, F. Pieri — N. Pini, Pivetta e comp. — Milano, Bertinelli G. di Tommaso — Torino, L. Rensari — Genova, G. Benza — Alessandria, Tommaso Pasillo — Bologna, C. Ferrari — Savona, L. Albagan — Trieste, J. Somavallo. (104 pubb. n. 39)